

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



Be'halotcha תשפ"ג • Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze • 167 זאין

Le parole di Shimshón

In Quali Sezioni della Legge della Torà i Giudici Designati Erano Autorizzati a Giudicare

וַיְהִי אֲנָשִׁים אֲשֶׁר הָיוּ טְמֵאִים לְנֶפֶשׁ אָדָם וְלֹא יָכְלוּ לַעֲשׂוֹת הַפֶּסַח בַּיּוֹם הַהוּא וַיִּקְרְבוּ לְפָנָי מִשָּׁה וְלִפְנֵי אַהֲרֹן בַּיּוֹם הַהוּא. וַיֹּאמְרוּ הָאֲנָשִׁים הַהֵמָּה אֵלֵינוּ אָנְחָנוּ טְמֵאִים לְנֶפֶשׁ אָדָם לָמָּה נִגְרַע לְכַלְתֵּי הַקָּרִיב אֶת קָרְבָּן ה' בְּמַעֲרֹו בְּתוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל. וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים מִשָּׁה עֲמַדְו וְאֲשַׁמְעָה מִה יִצְוָה ה' לָכֶם. (ט ו-ח)

C'erano uomini che erano stati resi impuri dal contatto con un cadavere, e non potevano fare il sacrificio di Pesach quel giorno, quindi si recarono di fronte a Moshe e di fronte ad Aharon quel giorno. Quegli uomini dissero, "Siamo impuri per via di un cadavere; perché dovremmo essere esclusi e non poter offrire ad Hashem il suo sacrificio nel tempo determinato con gli altri Figli di Israele". Moshe disse loro, "Alzatevi, e sentirò che cosa Hashem vi comanderà".

Il Passuk dice che gli uomini 'si recarono da Moshe e da Aharon'. Rashi è infastidito dal fatto che quegli uomini avessero approcciato Aharon dopo aver approcciato Moshe, e dice quanto segue. לפני משה ולפני אהרן. כששניהם יושבין בבית המדרש באו ושאלום, ולא יתכן לומר זה אחר זה. שאם משה לא היה יודע, **Di fronte a Moshe e di fronte ad Aharon.**

Si presentarono e chiesero loro quando erano entrambi seduti nel Bel Midrash. E non è possibile dire che chiesero a Moshe ed a Aharon uno dopo l'altro, perché se Moshe non avesse saputo rispondergli, come avrebbe potuto Aharon?

Troviamo una simile frase nella Parashà Pinchas (כו א-ד) dove il Passuk racconta il seguente avvenimento. ותקרבנה בנות צלפחד וכו' ותעמדנה. לפני משה ולפני אהרן וכל העדה פתח אהל מועד לאמר: אבינו מת במדבר וכו' ובנים לא היו לו וכו' תנה לנו אחוה בתוך אחי אבינו: Le figlie di Tzelafchad si avvicinarono... E stettero di fronte a Moshe, e di fronte ad Elazar il Cohen, e di fronte ai capi e all'intera assemblea, all'ingresso del Mishkan, dicendo: "Nostro padre morì nel deserto... e non aveva figli... Dateci una proprietà dai fratelli di nostro padre".

Anche in questo frangente, Rashi è infastidito dal fatto che quegli uomini avessero approcciato Elazar dopo aver approcciato Moshe. Ma ciò che è interessante è che in questo altro caso, Rashi cita un'altra soluzione alla questione. ובנים לא היו לו וכו' תנה לנו אחוה בתוך אחי אבינו: אלא סרס לפני משה. ואחר כך לפני אלעזר, אפשר אם משה לא ידע אלעזר יודע, אלא סרס המקרא ודרשהו, דברי רבי יאשיה, אבא חנן משום רבי אלעזר אומר, בבית המדרש. **Di fronte a Moshe.** E dopo di ciò, di fronte a Elazar?! È impossibile che se Moshe non sapeva, che Elazar non sapesse?! Piuttosto la cosa va invertita e il Passuk va interpretato di conseguenza [cioè, "Stettero di fronte a Moshe, dopo essere già stati di fronte a Elazar ed i capi..."]. Queste sono le parole di Rabbi Yoshiyah. Abba Chanan dice in nome di Rabbi Eliezer: Stavano tutti seduti nel Bel Midrash, e le figlie di Tzelafchad stettero di fronte a tutti loro nello stesso momento.

Dobbiamo capire come mai a Rashi fu impossibile rispondere che potevamo invertire e reinterpretare il nostro primo Passuk allo stesso modo; che in effetti, anche gli uomini impuri avevano approcciato Aharon prima di aver approcciato Moshe.



Il Rambam סנהדרין (פ"ד מהלכות סנהדרין ה"ח) spiega il processo di nomina dei Giudici e di assegnazione delle varie aree della Legge Ebraica, e dice quanto segue. Il tribunale deve nominare i giudici, chiunque essi desiderano, per questioni particolari, purché siano idonei a giudicare tutte le questioni. Per esempio, un tribunale ha l'autorità di nominare un giudice notevole che è idoneo ad esprimere giudizi riguardanti la Torà, e di limitare la sua autorità ad esercitare il suo potere solo entro parametri specifici e limitati. Per esempio;

posso conferirgli autorità per giudicare in materia finanziaria ma non in materia proibita e consentita, o in materia proibita e consentita ma non in materia finanziaria. Oppure, possono conferirgli autorità di giudicare su questioni proibite e permesse e finanziarie, ma non in leggi che prevedono sanzioni pecuniarie.



Quando Yitro consigliò a Moshe (שמות פרק י"ח) di alleggerirsi dell'onere di giudicare la moltitudine di Ebrei che venivano da lui per il suo giudizio, nominando altri giudici che giudicassero le questioni minori, gli disse, והזהרת אתם את הוֹקִים ואת התורות, E tu li metterai in guardia riguardo ai decreti e agli insegnamenti. Il Midrash (מכילתא) spiega che questo si riferiva alle materie proibite e permesse,



מתוך ברכת והכטחת הרב המחבר
רבנו שמשון חיים נחמני זלה"ה
בבקשתו ותחינתו בהקדמת ספריו

'למען אחי רעי ותלמידי ישאו את שמי על שפתם, ועל הטוב וזכר שמי בפיהם אחר מותי, כאשר בעשר לשונות של תפילה אני מחלה פניהם, ובעל הגמול ישלם במיטב חי אריכי ומזוני טפי לגומלי חסדים טובים.'

Berachà del autore nell'introduzione della sua opera Zera Shimshón per chi studia i suoi chiddushè Toràh:

"I vostri occhi vedranno sedere pronipoti, come rampolli di ulivi tutt'intorno alla vostra tavola, saggi e intelligenti, e case piene di ogni bene, e ricchezza e onore non mancheranno alla vostra progenie"



con cui Yitro implicava che in queste questioni, Moshe era il solo che potesse giudicare.

Di conseguenza, quando le figlie di Tzefachad erano alla ricerca di una sentenza sull'eredità del padre, dal momento che la loro era una questione di natura finanziaria, poterono effettivamente approcciare Elazar e gli altri capi prima di recarsi da Moshe. Così, quando il Passuk dice che 'le figlie di Tzefachad si avvicinarono e vennero davanti a Moshe, e davanti ad Elazar il Kohen, e davanti ai capi', Rashi riuscì a spiegare che possiamo invertire la sequenza del Passuk ed interpretarlo nel senso che vennero davanti a Moshe dopo essere già state davanti ad Elazar e gli altri capi.

Ma, quando il passuk dice che gli uomini impuri 'vennero davanti a Moshe e davanti ad Aharon' per una sentenza riguardante la loro impurità, dal momento che la loro richiesta riguardava una questione proibita e permessa, Rashi non poté spiegare che fossero andati da Aharon prima di essere andati da Moshe, perché su questioni proibite e permesse, solo Moshe era in grado di giudicare.

זרע שמשון פרשתנו אות ב

Come la massima umiltà di Moshe contrastò il Lashon Hara di Miriam su di lui

וַתְּדַבֵּר מִרְיָם וְאַהֲרֹן בְּמִשְׁחָה עַל אֲדוֹת הָאִשָּׁה הַכֹּהֵנִית אֲשֶׁר לָקַח כִּי אִשָּׁה כֹּהֵנִית לָקַח וַיֹּאמְרוּ הֲרֵק אֶךְ בְּמִשְׁחָה דָּבַר ה' הֲלֹא גַם כִּנּוּ דָּבָר וַיִּשְׁמַע ה' וְהָאִישׁ מֹשֶׁה עָנּוּ מְאֹד מִכָּל הָאָדָם אֲשֶׁר עַל פְּנֵי הָאָרֶץ (יג א-ג)

Miriam e Aharon parlarono a Moshe... Dissero, "Hashem ha parlato solo con Moshe? Non ha parlato anche con noi?"... Moshe era un uomo di massima umiltà, più di qualsiasi altra persona sulla faccia della terra.

Dobbiamo capire perché la Torà ritiene necessario parlarci della grande umiltà di Moshe, poco dopo averci raccontato della calunnia pronunciata da Miriam ed Aharon su di lui. Non sembra che l'intenzione della Torà sia di illuminarci su come, dopo essere stato diffamato, Moshe abbia semplicemente accettato l'insulto in silenzio senza rispondere alle loro parole. Perché se questa fosse stata l'intenzione della Torà, sarebbe bastato dirci che era un uomo ordinario e umile, di cui la Ghemàrà, in Yoma (23a), ci dice che חרפתו שומעין - si sentono infamati ma non rispondono, e non c'è ragione perché la Torà abbia necessità di descrivere esplicitamente Moshe come la persona più umile di tutte.



C'è qualcos'altro di estremamente difficile da comprendere. Dopo aver visto Moshe salire ai Cieli e trovarsi così vicino alla Shechinà, cosa di cui né loro né nessun altro ebbero mai il merito di fare esperienza, come hanno potuto Miriam e Aharon dire di Moshe הרק אך במשה דבר ה' הלא גם בנו דבר דבר - "È solo con Moshe che Hashem ha parlato? Non ha parlato anche con noi?", quando era assolutamente chiaro che il diretto contatto di Moshe con

Hashem era di natura molto più elevata rispetto a quello di cui loro avevano avuto esperienza?

Dobbiamo dire che Aharon e Miriam erano entrambi convinti che la ragione per cui Moshe avesse raggiunto queste sommità di profezia - fino ad ascendere ai Cieli - non era necessariamente per suo merito, ma piuttosto per il merito del popolo Ebraico, di cui lui era un emissario, e in effetti qualsiasi altro profeta che fosse stato in quella stessa posizione si sarebbe meritato quella stessa stretta relazione con Hashem, fino ad ascendere ai Cieli. Quest'idea che Moshe si fosse meritato la sua grandezza come conseguenza dell'essere un emissario del popolo Ebraico è in effetti piuttosto chiara nella Ghemàrà, in Yoma (23a), dove troviamo il seguente dialogo, che ebbe luogo tra Hashem e Moshe dopo il peccato del Vitello d'Oro. וידבר ה' אל משה, לך רד. מאי לך רד, אמר. ר' אלעזר, אמר לו הקב"ה למשה, משה רד מגדולתך, כלום נתתי לך גדולה אלא בשבילי - Il Passuk dice, 'E Hashem disse a Moshe: "Va', discendi, perché il tuo popolo che tu hai portato fuori dalla terra d'Egitto è diventato corrotto". Cosa si intende con la frase, "Va', discendi"? [Questa frase non può essere interpretata letteralmente, perché se a Moshe fosse stato effettivamente comandato di scendere, avrebbe obbedito immediatamente, eppure la Torà dice che Moshe rimase e continuò a conversare con Hashem.] R' Elazar disse; Hashem disse a Moshe, "Moshe, scendi dalla tua posizione di grandezza. Ti ho concesso la grandezza per il bene del popolo Ebraico, ma ora che gli Ebrei hanno peccato, che bisogno ho di te?" [cioè il livello elevato concesso a Moshe era esclusivamente perché potesse guidare la Nazione ad accettare e osservare la Torà. Ora che avevano peccato, doveva scendere da quell'elevato piedistallo.] Era questo pensiero che portò Aharon e Miriam a parlare irrispettosamente di Moshe, dicendo "È solo con Moshe che ha parlato Hashem? Non ha parlato anche con noi?"



Fu dopo questo incidente, quando Aharon e Miriam pronunciarono Lashon Hara su Moshe, a causa del grave malinteso che la grandezza di Moshe fosse solo il risultato del fatto che rappresentasse gli Ebrei, che Hashem volle correggere la questione facendo luce sulla vera grandezza e dignità di Moshe, che fu la vera causa del suo elevato livello di profezia. È per questo motivo che la Torà ha ritenuto opportuno discutere specificamente del nobile livello di umiltà di Moshe, che è il tratto necessario per essere degno di profezia, come dice la Ghemàrà in Sotà (5a), ואת דכא ושפל רוח, אני את דכא - Il Passuk che dice, 'Io sono con chi è modesto e senza pretese', vuole dire che la Shechinà discende su chi è modesto e umile. Pertanto, per contrastare l'idea che Moshe non fosse degno di quel livello elevato di profezia, la Torà scrive che,

al contrario, Moshe era a un livello di umiltà senza precedenti, e poiché l'umiltà è l'attributo necessario per essere degno di profezia, fu proprio per questo motivo che Moshe fu scelto per essere l'emissario degli Ebrei, che avrebbero avuto bisogno di lui per raggiungere livelli di profezia senza precedenti. זרע שמשון פרשתנו אות ו

Prenota la tua dedica di un edizione dello Zera Shimshón:
scriveteci un messaggio su WhatsApp al numero di VedibartaBam
+393289550273
zerashimshon.com

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בבנק מרכנתיל (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657



זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו